

❑ Interrogazione n. 171

presentata in data 6 ottobre 2010

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Rigassificatore Riviera del Conero - Porto Recanati: lettera degli uffici della Regione Marche ai Comuni”

a risposta orale

Premesso:

che nella seduta dell'8 giugno 2010 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato una mozione, presentata ad iniziativa dei Consiglieri Pieroni e Giorgi, avente per oggetto: “Realizzazione del rigassificatore in località Porto Recanati - Riviera del Conero”;

che nella parte dispositiva della mozione approvata è testualmente scritto: “l'Assemblea legislativa delle Marche impegna la Giunta regionale ad opporsi alla realizzazione dell'impianto in oggetto e non dare il consenso alle eventuali richieste di intesa da parte del Governo e dei Ministri competenti” e che : “l'Assemblea legislativa delle Marche impegna coerentemente la Giunta regionale a resistere ed impugnare gli atti che siano adottati per il via libera dell'impianto, a sollevare conflitti di competenza ed ogni altra iniziativa utile”;

Vista la lettera inviata in data 24 giugno 2010 da parte del Ministero dello sviluppo economico, dipartimento per l'energia, direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, div. VI, tra gli altri alla Regione Marche e, per essa, ai servizi: ambiente e paesaggio; industria, artigianato ed energia; governo del territorio, mobilità ed infrastrutture;

Considerato che la lettera del Ministero dello sviluppo economico ha per oggetto: “Metanodotto allacciamento Gaz de France LNG di Porto Recanati DN 1050 (42)”: autorizzazione alla costruzione con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di pubblica utilità ex d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e che, quindi, si richiede di attivare la procedura di autorizzazione del metanodotto di allacciamento del rigassificatore Gaz de France alla rete SNAM Gas;

Considerato inoltre che a seguito di tale lettera del Ministero, la Regione Marche ha inviato, attraverso due suoi servizi, ai Comuni di Porto Recanati, Castelfidardo e Recanati, ben tre lettere, tra l'altro divergenti tra loro nelle richieste avanzate:

- a) la prima lettera, infatti, quella del servizio governo del territorio, mobilità ed infrastrutture, prot. 486352 del 29 luglio 2010, testualmente dice, tra l'altro, che: “ai fini degli adempimenti di competenza della scrivente posizione di funzione, si chiede ai Comuni in indirizzo di trasmettere, entro trenta giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere in merito alla conformità urbanistica ed edilizia del tracciato proposto. Si fa presente che, in base alle norme vigenti, tale parere deve essere espresso con motivata deliberazione di Consiglio comunale e può contenere considerazioni ed osservazioni che possono essere utili ai fini dell'intesa dello Stato con la Regione”;
- b) nella seconda lettera , quella del servizio ambiente e paesaggio, inviata ai tre Comuni in data 3 settembre 2010, prot. 0552026, si legge invece che: “in casi come quello in oggetto, in cui il tracciato è sottoposto a procedura di VIA o di altri procedimenti autorizzativi che potrebbero comportarvi modifiche, è necessario sospendere le richieste di conformità urbanistiche sino alla definizione ultima del tracciato medesimo”;
- c) nella terza lettera, quella inviata sempre ai Comuni di Porto Recanati, Castelfidardo e Loreto ma anche al Ministero dello sviluppo economico ed alla società Snam rete gas, di nuovo dal servizio governo del territorio, mobilità ed infrastrutture, prot. 585196 in data 15 settembre 2010, si afferma, infine, che: “la scrivente posizione di funzione, pur in presenza di una mozione del Consiglio Regione che propone al Presidente della Giunta regionale di non aderire all'intesa con lo Stato ai fini autorizzativi, ha il dovere di istruire la pratica, chiedendo ai Comuni interessati di esprimere il proprio parere motivato in merito alla conformità urbanistica ed edilizia del tracciato del metanodotto”;

Tutto ciò premesso e considerato esprime forte preoccupazione rispetto sia alla confusione che si è in tal modo ingenerata tra gli amministratori locali ed i cittadini sulla reale volontà della Regione Marche nei confronti della costruzione del rigassificatore della Riviera del Conero - Porto Recanati, una confusione che invece si poteva ed anzi si doveva evitare, e sia rispetto la mancata ottemperanza dell'impegno, e non della proposta assunto dall'Assemblea legislativa delle Marche e, per essa, dalla Giunta regionale di: "resistere ed impugnare gli atti che siano adottati per dare il via libera all'impianto, a sollevare conflitti di competenza ed ogni altra iniziativa utile" così come testualmente scritto nella mozione approvata nella seduta dell'8 giugno 2010;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali iniziative intenda adottare perché il deliberato sovrano dell'Assemblea legislativa delle Marche, contrario alla realizzazione del rigassificatore di Porto Recanati - Riviera del Conero, e , quindi, anche alle eventuali infrastrutture lineari energetiche di servizio (come il metanodotto), venga rispettato in ogni "passaggio" di un iter che , nei rapporti tra Stato e Regione Marche, non sarà né breve, né facile;
- 2) se concorda o meno sulla necessità che la volontà legislativa ed amministrativa dell'Ente Regione, contraria al rigassificatore, venga supportata anche, ed in ogni modo, dalle strutture dirigenti dei servizi interessati e quali iniziative intende assumere in tale direzione.